[](https://support.google.com/mail/answer/180707?hl=it)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| |  | | --- | | **oddone giuseppe <oddonegius@tiscali.it>** | | Allegati  https://mail.google.com/mail/images/cleardot.gif |  |  |
|  |  |  |
| |  |  | | --- | --- | | |  | | --- | | https://mail.google.com/mail/images/cleardot.gif | | | Caro P. Secondo      Grazie per il tuo PPT . Ho ammirato tante volte il santuario di Mondovì, non sapevo che chi fosse il pittore nè che appartenesse alla tua terra.  Al momento dopo un lungo consiglio nazionale FIDAE a Roma (12 aprile) sono impegnato per organizzare alcuni eventi:   1. sollecitare il pagamento della quota alla FIDAE nazionale ad un gruppo di scuole della Liguria insolventi (segno di crisi delle nostre scuole!) 2. devo organizzare tra le scuole liguri un concorso FIDAE in vista del Congresso eucaristico nazionale di Genova a settembre 3. il giorno 6 aprile devo tenere una conferenza  sul giubileo della misericordia: Alessandro Manzoni, testimone della misericordia di Dio, in particolare nei Promessi Sposi. 4. Il giorno 9 aprile a Casale Monf. to ricordiamo P. Giovanni Baravalle. Vedi se puoi divulgare la notizia tra i confratelli della tua classe e tra quelli che lo hanno avuto come professore. Sarei contento che ci fosse presente una buona rappresentanza somasca e  ci potesse essere qualcuno dei suoi - ormai anziani - discepoli. Ti allego nuovamente il programma. 5. Il 16 aprile devo organizzare con la diocesi di Genova il giubileo delle scuole cattoliche. 6. In maggio 2-5 abbiamo  rinnovazione voti e giubileo romano della Provincia d'Italia. Ci sarai? 7. Ti allego il modesto lavoro sui nostri caduti che ho consegnato a P. Augusto per la nostra rivista. Lo pubblicherà a scaglioni. Ho trascritto anche le lettere militari di Cerbara e di G. Turco. Purtroppo non ho trovato molte notizie su alcuni nostri caduti (Zimei, De Sario, Balestrini, Bruno, Repossi, Conti). Se trovi qualcosa avvisami, che aggiorno.   Il Signori ci conservi la salute e la voglia di lavorare.  Tienimi sempre aggiornato dei tuoi interessi e studi, che mi fai un immenso piacere, anche se purtroppo non posso sempre esaminare con calma e sintetizzare i tuoi lavori.  Un caro saluto  P. Giuseppe O.  Mestre 28.5.2016  B. D.  Rev.mo P. Dacok  Ieri ho avuto la gioia di ascoltare il suo intervento presso il Centro Cardinal Urbani su *Amoris laetitia:* mi complimento e ringrazio vivamente.  Il suo riferimento a Sant’Ignazio, che passa la notte in Piazzza San Marco, non certo per motivi turistici, mi ha richiamato alla mente una mia dilettantistica ricerca sull’argomento *Di chi fu ospite Sant’Ignazio a Venezia?*  Fu ospite di Andrea Lippomano, nel monastero della SS.ma Trinità, ove ora sorge il Tempio della Madonna della Salute.  Nel luglio 1535, Andrea Lippomano aveva ospitato San Girolamo Miani, il mio Santo Fondatore, che alla fine del mese si diresse in Lombardia.  Nella quaresima del 1536, S. Ignazio predica per la prima volta gli esercizi presso i nobili Contarini dello Scrigno *( ho avuto occasione di pregare e ripensare a queste vicende in quel di Manresa, come ai miei pellegrinaggi, il 31 luglio, di giovane studente a Roma, alla stanza ove morì il Santo, al Gesù ).*  Vengo al dunque.  Quando l’8 febbraio 1537, muore a Somasca Girolamo Miani, la notizia della sua morte giunge a Venezia e, sulla fine del mese, uno scrittore, rimasto anonimo per secoli, scrisse una straordinaria biografia di Girolamo Miani, suo amico.  Una mia impegnativa ricerca mi ha portato a riconoscere questo scrittore *anonimo* in Marco Contarini ( a Venezia esistevano 17 rami di Contarini, non imparentati tra di loro, una vera inflazione ), Marco Contarini, fratello di Pietro Contarini, al quale nel 1540 Sant’Ignazio indirizzerà una lettera.  Si viene così a conoscere, uno in più, chi ha ascoltato il primo … esperimento di esercizi ignaziani predicati.  E Marco Contarini nella sua biografia di Girolamo Miani, fine febbraio 1537, ci lascia una straordinaria eco di questa predicazione ignaziana-veneziana.  Per avere una conferma di questa affermazione ( la faceva un mio confratello, un trentina di anni fa ), chiedo la di Lei collaborazione.  A questo scopo allego la biografia *Vita del clarissimo Signor Girolamo Miani gentil huomo venetiano.*  Cito il passo sul quale chiedo gentilmente il parere di un padre Gesuita:  et quello ch' era cosa dilettevole da vedere, sempre stava allegro, salvo che quando si ricordava de' suoi peccati. [8]. I quali volendo del tutto sradicare dall' animo suo, servava quest' ordine: prima si proponeva un peccato, poi con cotidiane prove per la virtù contraria si sforzava di vincerlo, poi vinto quello passava ad un' altro; [9]. et così con l' aiuto di Dio, il quale gli donava ogni giorno maggior fervore, in breve ogni pianta di vitio dall' animo suo svelse et si rese atto a ricevere la semente della divina gratia. 10. Onde spesso mi ricordava questa parola: fratello, se vuoi purgare ]' anima tua da' peccati, acciò diventi casa del Signore, comincia a pigliarne uno per li capelli tanto che lo castighi a tuo modo, poi vattene a gl' altri et presto sarai sano. 11. Si pose in core di patire ogni  Rev.mo Padre, ringrazio vivamente per l’attenzione che mi usa e mi scuso per evidente scarsa mia chiarezza, per cui invece brillano le sue lezioni.  Sarà mio dovere ricordarLa al Signore.  P. Secondo Brunelli dei Padri Somaschi. | | | | | | |